



A sinistra, la Galleria dei Riflessi, al piano terra dell'hotel. Gli archi in bronzo e le volte in gesso bianco si riflettono nel pavimento in grès porcellanato nero lucido (foto ©Andrea Martiradonna).

THE PANTHEON ICONIC ROME HOTEL, ROMA

## SCENOGRAFIE ROMANE

Marco Piva firma il restauro, la ristrutturazione e l'interior design di The Pantheon Iconic Rome Hotel. Spazi contemporanei, accenni stilistici dalla Roma classica, marmi e metalli dalle lavorazioni pregiate nel progetto di riconversione di un immobile storico in via di Santa Chiara

Situato a pochi passi dal Pantheon, era l'hotel Bologna di via di Santa Chiara e in seguito divenne una delle sedi degli uffici del Senato della Repubblica. Oggi, dopo un cantiere durato solo undici mesi, è stato trasformato nel The Pantheon Iconic Rome Hotel, un albergo a cinque stelle progettato dallo studio milanese di Marco Piva.

Il nuovo edificio fa parte del brand dell'hotellerie Unica Collection, che ha lavorato con il marchio The Autograph Collection del gruppo Marriott per l'inserimento di questa struttura nei circuiti internazionali.

Il progetto di restauro e il design degli interni hanno avuto come esito un edifi-

cio dal carattere contemporaneo per una struttura ricettiva di alto profilo anche per la Capitale.

Il lavoro di progettazione non è stato semplice, soprattutto per i ridotti tempi di realizzazione, e le fasi del progetto e del cantiere si sono svolte in sequenza. Anche per questo motivo, i progettisti si sono avvalsi della collaborazione di Marco Pacini Building Workshop, in particolare per quanto riguarda la scelta di prodotti e forniture dell'interior e del product design.

La sfida è stata quella di riportare a nudo la struttura originale, rimaneggiata negli anni, ripulendola e recuperandone alcuni elementi architettonici, come gli archi



Studio Marco Piva

Fondato da Marco Piva nel 1997, lo studio ha sede a Milano con filiali a Dubai, Abu Dhabi, San Pietroburgo, Mosca, Mumbai, Pechino, Shanghai, Doha e Los Angeles. Opera nel campo della progettazione architettonica, del masterplanning, dell'interior e industrial design e degli allestimenti espositivi. È nota l'attività di ricerca sui caratteri formali e funzionali degli spazi, sulle tecnologie e sui materiali, sviluppate con attenzione all'ambiente e alla continuità progettuale tra architettura e interior design. Nel corso degli anni ha ricevuto numerosi riconoscimenti e premi. Marco Piva, che nel 2002 ha costituito Atelier Design, un centro di ricerca e sviluppo per l'industrial design, è visiting professor presso diverse facoltà straniere e dal 2016 è docente del master universitario in Interior Design del Politecnico di Milano. Nel corso della sua carriera ha lavorato per importanti aziende dei settori arredo, idrosanitari e illuminazione.

[www.studiomarcopiva.com](http://www.studiomarcopiva.com)



In questa pagina, alcuni ambienti e la pianta del piano terra. L'edificio originale è stato ripulito recuperando alcuni elementi architettonici, come gli archi poi divenuti un segno importante del progetto architettonico (foto ©Andrea Martiradonna).

che descrivono il corridoio centrale. Proprio l'arco è diventato un segno importante nel progetto, enfatizzato e riproposto nei passaggi murari più importanti. È comunque il Pantheon l'elemento dominante di questo luogo, dove le finestre, pur con le loro caratteristiche di contemporaneità, sono diventate punti di vista privilegiati sull'edificio della Roma antica e sugli spazi comuni.

Salendo un piano dopo l'altro verso la terrazza panoramica si possono apprezzare le diverse combinazioni di materia e colori di ciascuno dei cinque piani dell'albergo (a cui si aggiunge il piano interrato sul retro della casa).

The Pantheon Iconic Rome Hotel conta oggi su 79 camere: 10 classiche, 22 superior, 29 deluxe e 18 suite.

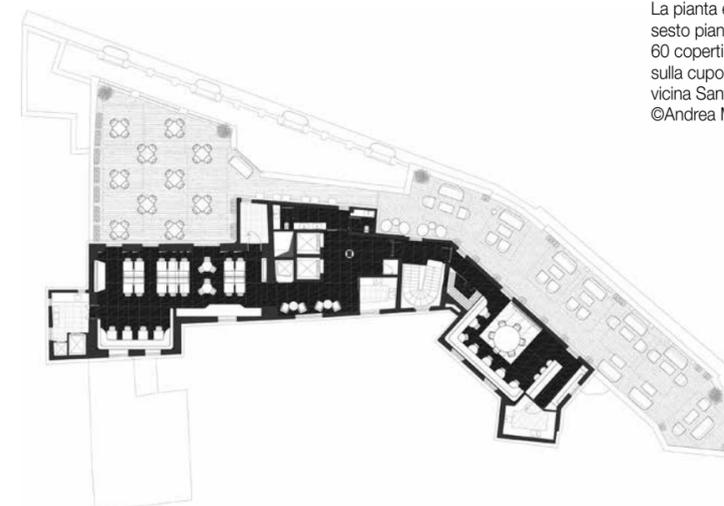
Al piano terra gli ospiti vengono accolti da archi in bronzo e volte in gesso bianco, pavimenti in grés porcellanato nero lucido in finitura Sahara Noir, mentre i soffitti sono corredati da centri visivi, illuminati da sistemi led, che richiamano l'oculus del Pantheon. I banchi della

reception e del lobby bar sono dei monoliti scultorei in marmo Calacatta oro che sembrano galleggiare su un lago di materia nera lucida.

La luce è generata dalle forme architettoniche e alcuni lampadari si pongono come oggetti iconico-luminosi che caratterizzano il ristorante gourmet e il lounge bar.

La pietra e i marmi utilizzati ricordano la monumentalità di Roma, mentre il bronzo è stato scelto per richiamare la materia delle enormi cerniere del portone di ingresso del Pantheon. Un particolare sistema di illuminazione led incornicia tutta l'area del piano terra, richiamando i principi compositivi che stanno alla base dell'architettura classica.

Sempre al piano terra si trova il *Dionysus Gourmet Restaurant* per 28 persone, mentre al sesto piano sono collocati il *Divinity Restaurant*, aperto anche per la colazione, da 60 coperti (24 esterni), e il *Divinity Terrace Lounge Bar* da 50 posti (30 esterni), il cui nome ricorda le sette divinità planetarie cui è dedicato il Pantheon.



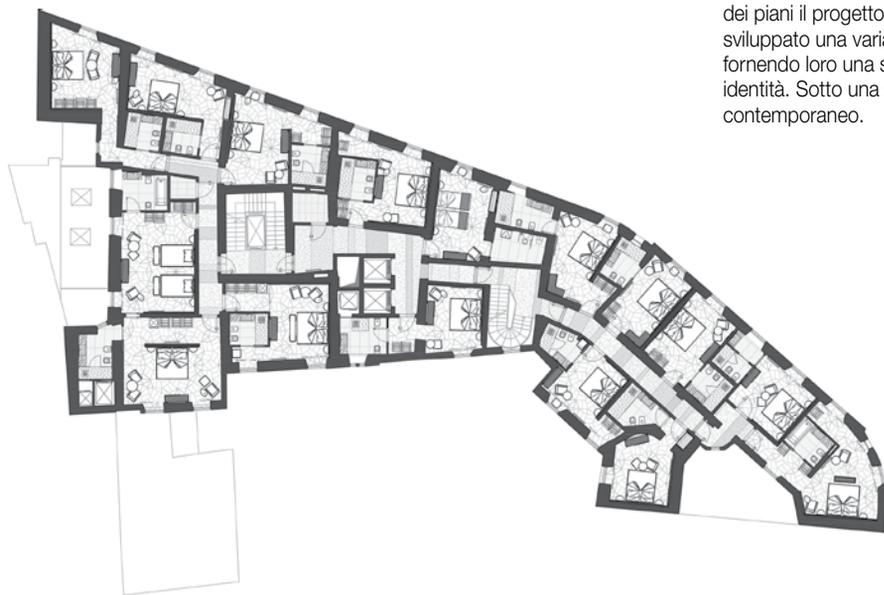
La pianta e alcune immagini del sesto piano con il Divinity Restaurant, 60 coperti di cui 24 esterni con vista sulla cupola del Pantheon e sulla vicina Sant'Ivo alla Sapienza (foto ©Andrea Martiradonna).

Le camere, dal design contemporaneo, sono caratterizzate da morbide boiserie rivestite in pelle lungo tutte le pareti: per ciascuno dei piani il progetto di interni ha sviluppato una variazione cromatica fornendo loro una specifica identità. Con l'idea di creare dei mini-appartamenti con le funzionalità e i servizi di un hotel di lusso, gli armadi sono stati concepiti come unità minime e autonome, aggregate in blocchi verticali poggianti su una base comune, come colonne che si impostano su un unico basamento.

Nelle suite il sistema di armadi propone unità specializzate come frigo-bar, cantina vini, tea e coffee corner, cassaforte e, inserita in speciali teche di vetro, una collezione di artworks disegnati da Marco Piva e ricavati, a livello stilistico, dal Pantheon. Le creazioni mirano a un racconto dell'albergo più completo e armonico, passando dalla scala dell'architettura a quella degli interni e degli oggetti di design e artistici.

Nei bagni il progetto pone particolare enfasi sulla classicità romana.

La pianta delle camere. Per ciascuno dei piani il progetto di interni ha sviluppato una variazione cromatica fornendo loro una specifica identità. Sotto una suite dal design contemporaneo.



## CREDITI

**Committente** The Autograph Collection (gruppo Marriott) e Unica Collection

**Località** via Santa Chiara, Roma

**Progettazione architettonica**  
Studio Marco Piva

**Interior design** Studio Marco Piva

**Team design** Fabio Basile, Edoardo Barnini, Matteo Conti, Daniela di Lauro

**Collaborazione**  
Marco Pacini Building Workshop

**Piani** 5 più terrazza e interrato

**Camere** 79

**Superficie lorda** 4.260 mq

**Tempi di realizzazione** 11 mesi

**Fine lavori** luglio 2018

**Intonaci** Oikos

**Termoidraulica e bagni** Aquilanti

**Arredi esterni terrazza e pavimentazione**  
Atmosfera

**Rubinetterie** Fir Italia

**Gestione elettronica Camere** Glt Urmet

**Luce tecnica** Puraluce

**Porte Sealing** Porte

**Parquet Camere** Listone Giordano

**Ombrelloni** Parà Tempotest

**Fotografie** Andrea Martiradonna



La maestosità del marmo rosso Lepanto, in abbinamento alla trasparenza del vetro e alla matericità del grés porcellanato, richiama la rugosità delle pietre della tradizione consumate dal tempo, definendo uno spazio che richiama le decorazioni lapidee del Pantheon e che propone nello specchio il riferimento al suo oculus luminoso.

Il richiamo con l'esterno prosegue in altri elementi rappresentativi per le camere, come la lampada centrale a soffitto, che ricorda le geometrie della cupola dello storico edificio e che si rapporta alle applique, orientabili e dimmerabili, della testata del letto in ottone, creando un dualismo tra materia e luce ■

### I bagni del Pantheon Iconic Rome

Una cura e un'attenzione particolare è stata dedicata dallo studio Marco Piva alla progettazione dei bagni dove accanto al marmo rosso Lepanto c'è l'oro, la trasparenza del vetro, fino allo specchio che fa riferimento al luminoso *oculus* del Pantheon.

Il Gruppo Aquilanti, incaricato dell'impegnativa realizzazione, ha messo a disposizione tutta la propria esperienza sia per il settore termoidraulico sia per quanto riguarda finiture e elementi di arredo: pavimenti, rivestimenti, mobili, wellness, accessori, sanitari, box doccia e rubinetteria.

[www.aquilanti.it](http://www.aquilanti.it)

